

Speciale **SALUTE**

I.P. a cura di PIEMME S.p.A.

Più ampia l'offerta: robotica, laparoscopia e metodo tradizionale

# Marche Nord: chirurgia mini-invasiva, due anni di attività

*Il Direttore Patrìti: "I vantaggi per il paziente sono nel post operatorio"*

**D**ue anni di chirurgia mini-invasiva a Marche Nord. Con l'acquisto delle tecnologie bio-medicali più avanzate, l'azienda ospedaliera Marche Nord, ha completato l'offerta per le patologie di interesse chirurgico. Avere a disposizione la chirurgia tradizionale, quella laparoscopica e la robotica permette ai chirurghi di personalizzare il percorso terapeutico del paziente e di rispondere alle indicazioni date dai team multidisciplinari oramai esistenti per tutti i tipi di neoplasia.

"Con l'arrivo delle colonne laparoscopiche e del Robot da Vinci - spiega il primario di chirurgia generale di Marche Nord, Alberto Patrìti - è partita l'attività di chirurgia laparoscopica e mini-invasiva che ora i cittadini della provincia trovano disponibili anche a Marche Nord. È l'equipe specializzata che analizza la situazione del paziente e scegliere quale metodo utilizzare per offrire il miglior servizio al malato. Il nostro obiettivo è quello di dare lo standard più elevato possibile ai nostri pazienti".

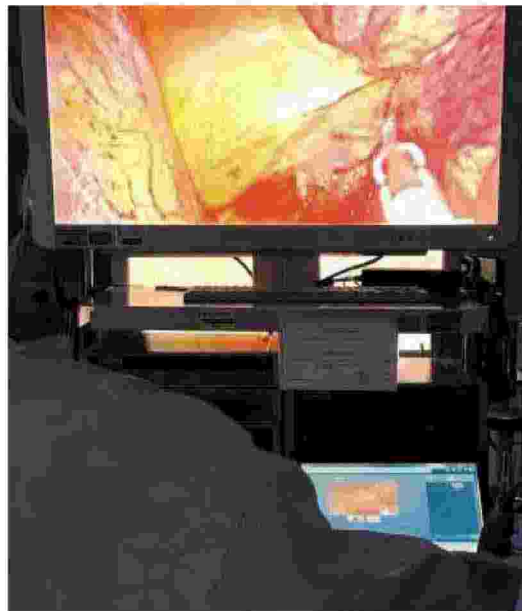
Il percorso di cura personalizzato significa che ogni singolo

paziente, ogni singolo esame diagnostico effettuato, viene rivisto e valutato in maniera collegiale. A seguito di un'attenta analisi per intervenire si utilizzerà la chirurgia tradizionale, quella laparoscopica o quella robotica, tutto dipende dal paziente e dalla sua situazione. La **chirurgia robotica** - continua Patrìti - invece del bisturi, a livello del torace o dell'addome, per operare utilizza il robot che non necessita di grandi incisioni, ma utilizza piccoli fori di mezzo centimetro. Quello che cambia nell'immediato sono i vantaggi per il paziente. Con i nuovi strumenti, infatti, per il paziente diminuisce il trauma chirurgico, lamenta meno dolore, si sveglia più velocemente. Insomma a fare la differenza è il post operatorio, con tempi di ripresa molto più brevi". Grazie ai finanziamenti che la regione Marche ha riconosciuto all'azienda ospedaliera, è stato possibile acquistare le moderne tecnologie medicali. In Italia, si esegue chirurgia laparoscopica avanzata solo nel 12 per cento delle strutture. Sono interventi costosi che si realizzano solo a vantaggio del paziente, richiede chirurghi esperti anche

**Siamo uno dei 5 centri a fare chirurgia toracica robotica**

nelle tecniche tradizionali. Solo così si può applicare anche la chirurgia mini-invasiva che dal punto di vista tecnico complica la vita, ma che applicata ad alcune discipline e patologie ha benefici notevoli per il paziente.

"Il buon medico - afferma Patrìti - deve capire quale sia la migliore terapia per il paziente che ha di fronte, deve scegliere quale sia quella su misura per il malato. Un parametro che ritengo importante sono i tempi operatori. Se si riesce a fare lo stesso intervento più o meno negli stessi tempi operatori si può fare con qualsiasi metodo. Se bisogna approcciare una patologia molto complessa e la sua esecuzione, per esempio, con il metodo mini-invasivo può produrre un allungamento estremo dei tempi operatori o esporre il paziente a rischi, si deve procedere con la chirurgia tradizionale".



Marche Nord è diventato, inoltre, uno dei cinque centri in Italia a fare chirurgia toracica robotica. Il robot e la toracosopia vengono utilizzati per il trattamento del tumore polmonare

e del timo. Evitare incisioni al torace, quando possibile, riduce enormemente il dolore post-operatorio e non compromette la funzione respiratoria accorciando i tempi di recupero.

## Attivati 11 percorsi diagnostico-terapeutici per diverse patologie Cinquemila interventi complessi realizzati in un biennio

Direttore Capalbo:

*"Oltre il 40 per cento in più di alta specializzazione"*

**O**ltre cinquemila gli interventi di alta specializzazione sono stati realizzati a Marche Nord negli ultimi due anni. Numeri in forte crescita che dimostrano come l'attività dell'azienda ospedaliera sia sempre più caratterizzata da un'offerta di prestazioni di eccellenza per i cittadini del territorio.

"Gli interventi tecnicamente molto complessi, eseguiti nel blocco operatorio di Marche Nord dal 2016 ad oggi, sono cresciuti di oltre il 40 per cento - spiega il direttore generale Maria Capalbo - il

2017-2018 è stato un biennio importante per l'azienda che ho l'onore di dirigere. Grazie agli investimenti, realizzati con i fondi stanziati dalla regione Marche, e l'iniezione di personale, abbiamo raggiunto traguardi e numeri rilevanti che portano l'azienda a livelli di eccellenza in Italia".

L'arrivo del robot e delle colonne laparoscopiche hanno non solo ampliato l'offerta per le patologie di interesse chirurgico, ma hanno anche consentito agli operatori e ai professionisti di poter in-

tervenire in sicurezza realizzando interventi complicati da gestire. Da febbraio 2017, infatti, il Da Vinci ha realizzato 333 interventi, mentre con il metodo laparoscopico sono stati svolti quasi mille e novecento casi.

"Molti pazienti, che prima si rivolgevano a strutture fuori regione per ricorrere alla chirurgia mini-invasiva - aggiunge Capalbo - oggi trovano la risposta nelle strutture di Marche Nord, in prossimità di casa. Risposte che siamo riusciti a dare nei nostri spazi, grazie al lavoro re-



**Maria Capalbo**  
direttore generale Marche Nord

**Al centro il paziente, attenzione alla personalizzazione delle cure**